

Gazebo Penguins: un concerto "il più legna possibile!"

Data: Invalid Date | Autore: Federico Laratta



VITERBO, 20 OTTOBRE 2014 – Il **Raudo Tour** dei **Gazebo Penguins** fa tappa a Viterbo, di Venerdì 17, per la data numero 124. Siamo ormai agli sgoccioli di questa lunga tournée per la promozione dell'ultimo disco dell'ormai-non-più-trio emiliano che da un anno a questa parte ha ingaggiato stabilmente un secondo chitarrista come quarto membro.

[MORE]

Il gruppo post-hardcore nasce nel 2004 in quel di Correggio, provando in una stalla adibita a sala prove, l'Igloo, che successivamente negli anni diventerà lo studio di registrazione Igloo Audio Factory di proprietà del bassista Sollo (Andrea Sogni). Nel 2008 viene pubblicato un EP autoprodotta:

Invasion! In seguito, ad un anno di distanza, esce il primo discoprodotto dalla Suiteside Records, *The name is not the named*. Nel 2011, con il passaggio alla To lose la track, pubblicano *LEGNA* il primo album con testi in italiano e che permette alla band di avere una certa visibilità sulla scena musicale underground italiana. Successivamente partecipano a due split: con I Cani per *I Cani non sono i Pinguini non sono I Cani*; con Verme e Do Nascimientto per *Splittone Paura*. Il 2013 è proprio l'anno di *Raudo* dopo diversi mesi vede la luce un altro split: *Santa Massenza* questa volta insieme a Johnny Mox. Il **Raudo Tour** li consacra definitivamente al pubblico tanto che al MEI 2013 gli viene assegnato il premio come miglior band live.

La serata è stata organizzata da **Mvm Concerti**, **Club Your Hands** e **Allimprovviso** presso il **Glitter Café** di Viterbo. A scaldare per bene le prime persone accorse all'evento sono stati gli **ELeMenti DiSturbo**, gruppo locale di stampo funky con sonorità prossime all'attuale alternative rock italiano. I testi diretti ed ironici, l'efficacia degli arrangiamenti e la tenuta del palco, soprattutto del frontman che si ritrova spesso tra la folla, coinvolgono i presenti che rispondo subito con feedback positivi.

Dopo tre quarti d'ora giunge il momento più atteso della serata, senza nulla togliere a chi

ha calcato precedentemente il palco: salgono sullo stage i **Gazebo Penguins**, imbracciano gli strumenti, inizia *Il tram delle 6e* dopo pochi secondi parte automaticamente il pogo tra il pubblico sotto al palco. A grandi volumi, la scaletta procede con pezzi di **Raudo** – *Difetto, Mio nonno, Casa dei miei, Correggio* – fino ad *È finito il caffè* quando il locale quasi esplose. Non sta fermo nessuno: **Sollo** e **Joe** in continuo movimento sullo stage mentre **Capra**, come al solito, sale su una sedia e poi salta giù continuamente. Il concerto procede "il più legna possibile" grazie alla "nuova" formazione a quattro ed ai vecchi pezzi quali *Gennaio* e *Cinghiale* per poi tornare ai più recenti *Riposa in piedi, Piuttosto bene* e *Trasloco*. I **Gazebo Penguins** riescono a portare il suono hardcore del disco quasi fedelmente sul palco con pesanti distorsioni ed i testi urlati in coro o alternati tra **Capra** e **Sollo**. La gente nelle prime file continua fino all'ultimo a cantare, urlare, saltare e pogare. Gli ultimi pezzi della serata sono i più sentiti e si perdono gli ultimi grammi di voce con *Senza di te, Nevicæ Ogniscelta* è *in perdita*.

Alla fine del concerto l'acufene si fa subito sentire alle orecchie ma il divertimento è stato talmente tanto che ne fa valere la pena.

A seguire la fotogallery

Laratta Federico

Puoi trovare Infooggi GrooveOn anche su [Facebook](#) e su [Twitter](#)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/gazebo-penguins-un-concerto-il-piu-legna-possibile/71972>